



CITTÀ DI BARI

Determinazione del Commissario Prefettizio

N. 53

OGGETTO

Piano regolatore e di ampliamento - Rilievi del Ministero..

L'anno 1925 addì 20 del mese gennaio in Bari, nel Palazzo di Città

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Sig. Comm. Gaetano Ferrarelli

Visti gli atti del piano regolatore e di ampliamento di questa Città, eppoi delle deliberazioni 14-19 giugno 1918, 8 settembre-21 ottobre 1919, 15 giugno 1920, del Consiglio Comunale in data 26 dicembre 1923 n. 624 del R. D. Commissario e in data 28 agosto 1924 n. 165 e 9 marzo 1925 n. 361 del Commissario Prefettizio;

Viste le osservazioni del Ministero dei LL.PP. comunicate con nota 16 dicembre 1924 n. 26397 del sig. Prefetto della Provincia, alle quali fu risposto con nuovi adempimenti, con nota 29 agosto 1925 n. 19400;

Vista la nota prefettizia in data 14 dicembre 1925 n. 23138 con la quale si comunicano i secondi nuovi rilievi dell'on.le Ministero dei Lavori Pubblici;

1. -Della planimetria, tra le opere da compiere, ne sono indicate alcune che non attengono alla esecuzione del piano regolatore (Museo Industriale, Università ecc.).- Ora in proposito deve avvertirsi che nell'eventuale approvazione del piano, dovrà prescindersi da tali opere.-
2. -Dall'elenco degli stabili da espropriare, redatto in seguito a richiesta del Ministero, risulta che alcuni degli stabili stessi sono di proprietà del Demanio dello Stato fra cui alcuni tratti di strada ferrata, e della Provincia (v. elenco lettera D e lettera F ed elenco suppletivo). - Occorre, (in quanto almeno tali stabili siano adibiti a pubblici servizi), che si faccia constare che sono intervenuti accordi con le amministrazioni interessate;
- 3.-Risulta dagli atti che in prossimità dell'attuale Cimitero sono segnate delle aree edificabili, nella ipotesi che venga costruito un nuovo Cimitero. - Senonchè è necessario prescindere da tale ipotesi: occorre invece che nel piano in esame e precisamente nella planimetria (originale e copia) l'area di rispetto sia precisamente delimitata, in modo che all'atto della eventuale approvazione del piano stesse possano essere escluse le edificazioni che ricadono nel raggio di metri 200 previsto dalla legge.-

4. - Come la S.V. Ill.ma sa è sorta questione tra il Consiglio Provinciale di Sanità e la Sovrintendenza ai Monumenti rispetto ai lavori al Porto vecchio e lungo mare Venezia e alcuni altri.-

Questo Ministero ritiene che la questione debba essere nuovamente prospettata alle dette Autorità, alle scopo di trovare un punto di conciliazione tra i due punti di vista rispettivi.-

Altrimenti, la questione stessa dovrebbe essere sottoposta alle rispettive Amministrazioni Centrali, ciò che probabilmente darebbe luogo ad una maggiore perdita di tempo.-

5. - Negli atti si parla di più planimetrie in scala 1.4000.-

Ad evitare equivoci, si avverte che ne è pervenuta una sola in originale e copia, con l'intitolazione di

"Piano particolareggiato".-

6. - Negli atti si cita anche una deliberazione 9 marzo u.s. n. 361, relativa a varianti al progetto primitivo. - Poiché neppure questo atto è pervenuto, occorre che ne sia comunicato un esemplare e, se del caso, che sia chiarito se ad esso sono conformi gli atti del piano; nell'ipotesi affermativa esso dovrà essere indicato in calce agli atti stessi in aggiunta all'altra deliberazione del 28 agosto 1924.-

7. - Dovranno essere trasmessi in rapporto dell'Ufficio del Genio Civile e il parere della Giunta Provinciale Amministrativa, nonché quelli che in definitiva emetteranno il Consiglio Provinciale di Sanità e la Sovrintendenza ai Monumenti.-

8. - Infine, poiché il Comune con deliberazione approvata dall'Autorità Tutoria ha stabilito di chiedere un mutuo per l'attuazione del piano, occorre che si faccia risultare l'avvenuta concessione del mutuo stesso e, almeno, che l'Istituto cui si chiede il mutuo non avrà difficoltà a concederlo.-

Si rinviano gli atti, compresa l'istanza alla Cassa Depositi e Prestiti, che si è rinvenuta fra essi. ""

Ritenuto che nella planimetria sono state cancellate le opere che non attengono all'esecuzione del piano regolatore (Museo Industriale, Università, Ospedale Civile ecc.);

Che quanto al secondo rilievo:

- a) - L'Amministrazione delle Ferrovie ha dichiarato con nota del 30 dicembre 1925/UP che nulla ha da eccepire circa il piano regolatore, salvo quanto è disposto dalle leggi vigenti in relazione ai beni demaniali ed alle servitù di legge gravanti sui terreni limitrofi alle ferrovie;
- b) - il Comando della Divisione Militare ha espresso parere favorevole in ordine alle modifiche proposte dal Comune nella planimetria generale, nella parte concernente le

espropriazioni dello stabile della Caserma d'Artiglieria, determinando condizioni che sono state integralmente accettate dal Comune;

c) - è stata altresì appertata conveniente modifica al piano alle scopo di evitare il trasferimento e comunque lo smembramento della stazione agraria sperimentale, in conformità degli accordi presi con l'Amministrazione della Provincia e con l'Amministrazione della Stazione suddetta;

Ritenute che all'infuori degli stabili su indicati non vi sono altri beni demaniali compresi nell'elenco delle espropriazioni;

Che intorno all'attuale Cimitero è stata già tracciata, nella planimetria del piano, la zona di rispetto in conformità delle disposizioni regolamentari in vigore;

Ritenute, quanto alla divergenza sorta tra il Consiglio Provinciale Sanitario e la Sovrintendenza ai Monumenti rispetto ai lavori di modificazione al Porto vecchio e al lungo mare Venezia che, in seguito all'autorevole avviso delle più spiccate personalità baresi, riunitesi nella sede del Comune il 13 corrente, con l'intervento del "revveditore alle Opere Pubbliche, del Medico Provinciale, dell'Ingegnere Capo del Genio Civile e di vari membri del Consiglio Provinciale Sanitario, è stato raggiunto l'accordo nel senso che si debbano per ora stralciare completamente dal piano regolatore le opere suddette, con salvezza di esaminare in seguito le espressioni igieniche che potranno consigliare la riproduzione di dette opere nel progetto di sventramento e risanamento della

città vecchia in corso di studio;

Visto che al progetto primitivo sono state apportate le varianti di cui alla determinazione commissariale del 9 marzo 1925, varianti che non si erano prodotte al Ministero, in precedenza, per non intralciare l'approvazione del primitivo progetto; ed inoltre quelle corrispondenti al nuovo assetto delle ferrovie esclusivo dei Piani-Forelle e all'ampio sviluppo della stazione;

Che il piano viene riprodotto con una planimetria originale ed un'altra conforme in copia;

Ritenute, quanto all'ultimo rilievo, che essendosi chieste istruzioni alla Cassa DD. e PP. con nota del 25 dicembre u.s. n. 28982 in ordine alla possibilità di ottenere la concessione del prestito di L. 6 milioni, quella Direzione con nota 19 corrente n. 627 di posizione 253363 ha comunicato quanto segue:

« Questa Cassa esprime la sua adesione di massima è condizionata come appresso - alla operazione di lire 6 milioni, occorrente per le spese del piano regolatore di questo Comune.-

La somministrazione del prestito dovrà avere luogo a rate, a seconda dell'esecuzione dei lavori, purchè il complesso di tutte le rate da somministrarsi in ciascun anno non superi i due milioni.-

Inoltre la Cassa fa riserva riguardo al momento nel quale potrà - attesa la situazione dei suoi impegni - concretarsi l'operazione.-

In tutti i casi poi i primi due milioni non potranno incominciare a somministrarsi prima del semestre successivo a quelle in cui avverrà la concessione. -

Si trasmette intanto lo schema della deliberazione da adottarsi da questo Comune per la contrattazione di detto mutuo, e si unisce un foglio di avvertenze con la indicazione degli atti che dovranno essere prodotti, per tramite della Prefettura al Ministero dei I.L.P.P. che li invierà qui, col decreto di approvazione del piano regolatore e del piano finanziario predisposto all'uopo del Comune. ""

Vista la relazione resa dal Prof. Ing. ARNICO VECCIA sulle modifiche definitive apportate al piano regolatore e di ampliamento in conformità dei rilievi ed accordi sopra menzionati;

In virtù dei poteri conferiti dal sig. Prefetto della Provincia con decreto del 19 ottobre 1924;

D E T E R M I N A

1. - E' approvato definitivamente il piano regolatore e di ampliamento della Città di Bari ~~con le~~ ^{con le} modifiche apportate in esecuzione dei rilievi del Ministero oggetto della nota prefettizia 14 dicembre 1925 n. 23138 e giusta la planimetria, relazione ed allegati relativi che debbono considerarsi parte integrante della presente.-

2. - Far voti all'Onorevole Ministero dei LL.PP. affinché, rendendosi conto della urgenza assoluta del piano regolatore e di ampliamento di questa Città, per il quale le pratiche relative si vanno svolgendo sin dal 1880, si degni di promuovere il più sollecito provvedimento definitivo.-

Il processo verbale è stato approvato e sottoscritto:

Seguono le firme

Per copia conforme all'originale da servire ad uso amministrativo.

Bari, ~~24 gennaio~~ 1926

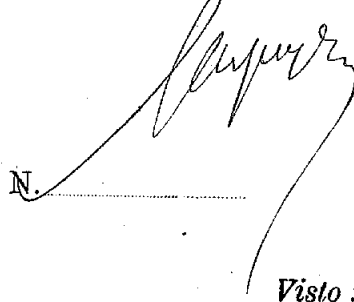
IL SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto Segretario Generale, su relazione dell'usciera comunale capo Zaccaria Raffaele certifica che la soprascritta deliberazione è stata pubblicata, mercè affissione in copia conforme all'Albo pretorio del Comune il giorno 25 gennaio 1926 e che contro la stessa non sono stati presentati sino ad oggi in questo ufficio, reclami ed opposizioni.

Bari, 26 gennaio 1926

IL SEGRETARIO GENERALE

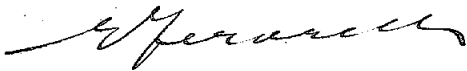


N. _____

Visto:

Visto:

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO



Bari, _____ 1926

IL PREFETTO